

Scrittori: Umberto **Eco**, convegno e mostra alla Società Dante
Alighieri nel decennale della scomparsa
Mon, 15 06 2026 11:48:27

Roma, 15 giu. - (**Adnkronos**) - La Società Dante Alighieri e la Fondazione Umberto **Eco** realizzano il progetto «Umberto **Eco** e il nome delle cose. Segni, realtà e interpretazione». Le iniziative si svolgono a Roma, a Palazzo Firenze, in Piazza di Firenze n. 27, a partire dal 23 giugno, in occasione del decennale della scomparsa dell'illustre filosofo, semiologo e scrittore autore del romanzo bestseller internazionale «Il nome della rosa».

Il convegno inaugurale si tiene martedì 23 giugno, alle ore 17.30. Apre i lavori Andrea Riccardi, presidente della Società Dante Alighieri, insieme a Stefano **Eco**, presidente della Fondazione Umberto **Eco**. Coordina Paolo Conti, editorialista del Corriere della Sera. Il pensiero di **Eco** viene indagato attraverso i temi della storia delle idee, della semiotica, della memoria e dell'interpretazione, delle fake news e della comunicazione, del Medioevo e dell'innovazione tecnologica, con gli interventi degli scrittori Roberto Cotroneo e Gianrico Carofiglio, e con tre conversazioni che vedono protagonisti Fabio Ciraci (Università del Salento) con Cristina Marras (Cnr), Anna Maria Lorusso (Università di Bologna) con Isabella Pezzini (Sapienza Università di Roma), Tommaso di Carpegna Falconieri (Università di Urbino) con Francesca Roversi Monaco (Università di Bologna). Francesca Tancini presenta il progetto di riallestimento della Biblioteca Moderna Umberto **Eco**, che troverà sede presso l'Università di Bologna. La cura scientifica del convegno è di Riccardo Fedriga (direttore scientifico Fondazione Umberto **Eco**) e Alessandro Masi (Segretario generale Società Dante Alighieri).

A seguire, il vernissage della mostra, visitabile dal 24 giugno al 26 luglio (lunedì–venerdì 10.00–18.00, sabato–domenica 17.00–21.30). Tra i materiali esposti figurano le tavole originali di Milo Manara, concesse dall'autore, ed elementi della scenografia firmata da Dante Ferretti per «Il nome della rosa» del regista Jean-Jacques Annaud, prestati dallo scultore Fabio Crisarà, insieme a testimonianze del Gruppo 63 e delle collaborazioni di **Eco** con Carmi, Baj e Pericoli. L'allestimento, pensato in chiave inclusiva, comprende il plastico della biblioteca-labirinto del Museo Tattile

Omero di Ancona, oltre a una sezione multimediale con video e audio provenienti dall'Archivio storico della Presidenza della Repubblica, da Rai Teche e da Rsi, Radiotelevisione svizzera. A concludere le attività del 23 giugno, un rinfresco accompagnato da un'azione teatrale nel giardino di Palazzo Firenze, che vede Irene Giancontieri e Riccardo Rampazzo, allievi dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, diretti da Mattia Spedicato, interpretare «Le interviste impossibili - Umberto **Eco** incontra Beatrice» (1975). La registrazione dell'azione teatrale sarà visibile in mostra nei giorni successivi. Inoltre, il 9 luglio alle 18.30, a Palazzo Firenze viene proiettato «Umberto **Eco** - La biblioteca del mondo» di Davide Ferrario (2022, Fandango), documentario che indaga la complessità del pensiero di **Eco** a partire dalla sua imponente biblioteca.